



Th All. A)
P. 1/3
MK

Intervento Variante PGT

“Abbiamo vagliato quella che è la loro posizione verso la grande distribuzione in generale, raccogliendo la posizione contraria di tutti e tre all’apertura di nuovi supermercati in paese, seppur con qualche distinguo di De Giovanni” (dichiarazione alla stampa del segretario Ascom dopo il confronto tra i candidati sindaco)

Come già avvenuto sul finire del 2019, ci piace ricordare quanto veniva dichiarato in campagna elettorale (nessun nuovo supermercato) e metterlo a confronto con quanto si sta discutendo questa sera (la possibilità di costruire ben 2 supermercati). Promesse disattese? Ma si sa, la campagna elettorale non è altro che un momento situato in un tempo lontanissimo in cui ci si permetteva addirittura di “vendere” il Piano Cagi come già deciso, con “la piazza che non c’è” e l’obiettivo di “far rinascere il cuore di Motta”.

Ma veniamo all’oggetto della discussione, la variante al piano delle regole.

Come già fatto in commissione IV, ci preme sottolineare come una delibera di questo calibro non sia stata trattata nel modo più adeguato. La convocazione della VAS (a 3 giorni dal Natale fissandola appena finite le festività) rispetterà sicuramente tutti i criteri normativi, ma risulta quantomeno deprecabile dal punto di vista sostanziale. Così come lo è la convocazione della commissione TEA a 2 giorni, non lasciando neanche il tempo ai commissari per fare le adeguate valutazioni. Insomma, atteggiamento rivedibile nei confronti di chi deve dire la propria su un argomento così importante.

Entrando nel merito di quanto proposto stasera, leggiamo che tra i propositi dell’amministrazione vi è “il rispetto e la salvaguardia delle piccole attività commerciali e dei negozi di vicinato già presenti” e quindi consentirà “l’insediamento delle medie strutture su aree del tessuto consolidato, già urbanisticamente azionate e che ammettono già la destinazione commerciale, soggette a programma integrato di intervento [...]”. In parole povere, si vuole salvaguardare la piccola attività commerciale dando il via libera ad almeno 2 supermercati di media distribuzione (area Cagi e area De Gasperi). Decisamente un controsenso...

Siamo convinti poi che una scelta di questo tipo non possa prescindere da un’analisi dettagliata del tessuto commerciale già esistente e sulle potenziali ricadute che nuove aperture possano comportare dal punto di vista economico, viabilistico e urbanistico.

Se siamo tutti d’accordo sulla necessità di riqualificare un’area come quella della ex Cagi, siamo sicuri che un’area commerciale (perlopiù alimentare) sia la soluzione ottimale? Siete proprio convinti che sia davvero “riqualificazione” inserire in un contesto urbano un capannone di 2.000 mq? Già nel 2019 avevamo rilevato le potenziali ricadute sul commercio alimentare locale e sul supermercato già presente a Motta. Siamo sicuri che 1 nuovo supermercato valga N serrande abbassate e capannoni vuoti? Siamo sicuri che il beneficio occupazionale (stimati 30 addetti) non venga vanificato dalle chiusure?

Lo stesso si può dire anche dell’area De Gasperi, con l’aggravante della cementificazione di un terreno attualmente libero.

Abbiamo letto lo studio su cui si basa la variante e, senza voler mettere in discussione il lavoro dei tecnici, ci limitiamo a segnalare l’impressione di un’analisi decisamente ottimistica, basata su valori economici regionali

TL

che non ci sembrano ricalcare appieno il tessuto economico familiare mottese e che non sembrano prendere in considerazione adeguatamente l'offerta già presente sul territorio limitrofo. Riteniamo infatti che i piani urbanistici debbano uscire dalla singola connotazione comunale, prendendo in considerazione l'intera area omogenea.

Per quanto riguarda le ricadute di tipo viabilistico, poi, riteniamo riduttivo prendere in considerazione solo 2 ore (venerdì 24 settembre 2021 dalle 17 alle 19). Considerata la potenziale utenza dichiarata come si gestiranno i flussi? Quale potrà essere il flusso del traffico pesante?

Questa e altre risposte ci aspetteremmo da un progetto di questo calibro, in cui emerga l'idea di sviluppo dell'amministrazione. Finora emerge soltanto la necessità primaria di risolvere il problema Cagi, indipendentemente dalla soluzione e dalle relative ricadute.

I consiglieri

Leonardo Morici e Loris Pea

